

METAMODELLO www.aspicarsa.it
ASPIC Ricerca Scientifica Applicata

www.armandoeditore.it **2022**

PSICOTERAPIE PLURALISTICHE INTEGRATE

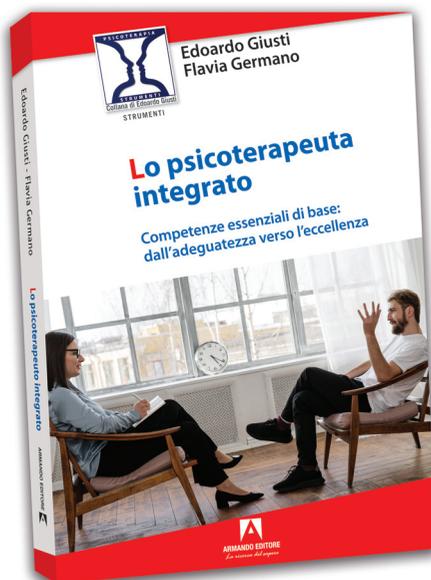
LIBRI **TRAUMI PSICHICI**

Giusti E.
Ginnetti N.

**GLI STADI
DEL
CAMBIAMENTO**

Giusti E.
Fiore S.

**LA
PERSONALITÀ
SCHIZOIDE**



Giusti E.
Avanzolini M. A.

**IDENTITÀ
E
SILENZIO**

Giusti E.
Esposito F.

**MUTUO
AIUTO
ADOLESCENTI**

FEEDBACK CLINICI

LO PSICOTERAPEUTA RICERCATORE

DPA Giusti Psychometrics
Dimensional Personality Assessment

www.scuolaspecializzazionepsicoterapia.it

FORMAZIONE IN PRESENZA E ONLINE

ASPIC - Via Vittore Carpaccio, 32 - 00147 ROMA
Tel. 06.5413513 - 06.5926770 - www.aspic.it - www.aspicgroup.it

E A I P

European Association for Integrative Psychotherapy

La psicoterapia integrata: dichiarazione della propria filosofia

La psicoterapia integrata abbraccia in primo luogo, e soprattutto, un'attitudine particolare nei confronti della pratica della psicoterapia in cui si afferma l'importanza di un approccio unificato alle persone. Quindi, un aspetto principale su cui si focalizza è un modo appropriato ed efficace di risposta alla persona a diversi livelli: emozionale, spirituale, cognitivo, comportamentale e fisiologico. Lo scopo è quello di facilitare l'integrazione, affinché sia massimizzata la qualità dell'essere e del funzionamento della persona nello spazio intrapsichico, interpersonale e socio-politico, con il dovuto riguardo ai limiti personali e ai vincoli esterni di ciascun individuo.

All'interno di questa cornice viene riconosciuto come l'integrazione sia un processo rispetto al quale viene richiesto un impegno da parte dei terapeuti. Vi è una focalizzazione sull'integrazione personale dei terapeuti. Viene, tuttavia, riconosciuto che, benché sia essenziale incentrarsi sulla crescita personale del terapeuta, occorre anche un impegno da parte di questi nell'acquisire conoscenza nell'area della psicoterapia e in aree correlate. Pertanto, l'EAIP definisce come "Integrati" tutti gli orientamenti e le metodologie in psicoterapia che attuano - o che stanno sviluppando - una combinazione teoretica, coerente e di principio, di due o più approcci specifici, e che presentano, in aggiunta o in alternativa, un proprio modello di integrazione. A tal riguardo, vi è un obbligo etico da parte degli psicoterapeuti integrati di dialogare con i colleghi di orientamenti differenti e di tenersi informati degli sviluppi nel campo.

Un principio fondamentale della Psicoterapia integrata afferma che nessuna singola forma di terapia è migliore o persino più adeguata in tutte le situazioni. La Psicoterapia integrata promuove la flessibilità nel suo approccio ai problemi e aderisce al mantenimento di uno standard di eccellenza nel servizio reso ai clienti, nella supervisione e nella formazione. Perciò, quando i terapeuti integrati attingono da diverse strategie, tecniche e costrutti teorici per trattare situazioni particolari, ciò non viene fatto a caso bensì in una modalità informata di intuito clinico e di una solida conoscenza e comprensione dei problemi da trattare e degli interventi da attuare.

In ultima analisi, la Psicoterapia integrata, mentre afferma l'importanza di mettere in primo piano approcci particolari o combinazioni di approcci in relazione a problemi specifici, assegna la massima priorità su quei fattori comuni a tutte le psicoterapie, specialmente la relazione terapeutica in tutte le sue modalità. In merito alla relazione terapeutica, tuttavia, viene posta un'enfasi particolare sul mantenimento di un atteggiamento di rispetto, gentilezza, onestà ed equità verso la persona del cliente e in un modo che affermi l'integrità e l'umanità sia di sé che dell'altro. La Psicoterapia integrata sottolinea l'importanza di fornire un ambiente di contenimento (*holding*) in cui possano aver luogo la crescita e la guarigione, entro uno spazio intersoggettivo co-creato da entrambi, cliente e terapeuta.

In tema di pluralismo in psicoterapia

La prospettiva integrativa nell'ambito della psicoterapia ha ormai una storia abbastanza lunga e articolata, tanto da essersi consolidata in un vero e proprio movimento (Integrative Psychotherapy). Ma, a parte i momenti istituzionali, l'atteggiamento e la tendenza verso l'integrazione è da tempo così diffuso da apparire quasi ubiquitario, basti pensare che persino in un settore in cui questa tendenza può essere considerata particolarmente aliena e sospetta di causare pericolose distorsioni eclettiche, come quello psicoanalitico, possiamo trovare proposte in questo senso come quella di Jeremy Holmes (2010), in un suo contributo dal titolo "Integration in psychoanalytic psychotherapy – an attachment meta-perspective". Holmes aveva peraltro già precedentemente affrontato il problema in un volume scritto con Bateman nel 2001. Interessante la sua definizione di integrazione in psicoterapia, a più livelli:

- 1) *Integrazione a livello teorico*, nonostante concettualizzazioni e terminologia diversa, in vari indirizzi.
- 2) *Integrazione a livello di pratica clinica* (ad esempio, combinando tecniche quali quella dei compiti a casa, non di origine psicodinamica, e le interpretazioni di transfert).
- 3) *Integrazione "amministrativa"*, nel senso di un'offerta integrata da parte di una stessa agenzia di cura, clinica ecc., di una varietà di approcci psicoterapici.

Ma di integrazione è possibile parlare anche nell'ambito strettamente psicoanalitico, dove esistono "scuole" diverse come quella kleiniana, relazionale, di psicologia del Sé, lacaniana ecc., come anche in ambiti diversi, quali quelli cognitivo-comportamentali.

Sul piano teorico-clinico è da ritenersi pienamente integrativa la psicoterapia breve di Anthony Ryle (CAT), esito di una ibridazione tra approcci cognitivi e approcci psicodinamici.

Le possibilità sono dunque molteplici, sia in astratto sia per quanto è andato realizzandosi concretamente in questi ultimi decenni. Difficile una sistematizzazione, mentre più invitante appare la prospettiva di una posizione meta, come ad esempio quella proposta da Holmes, che dichiara peraltro esplicitamente il suo punto di partenza in un'affermazione di Fonagy (2006): "La teoria psicoanalitica non implica di necessità il suo concretizzarsi in una pratica psicoanalitica" (affermazione che a mio avviso ricade nell'ambito del molto discusso problema del rapporto teoria-ricerca-pratica nella psicoterapia contemporanea).

Nonostante la problematica concernente l'approccio integrato (o integrativo) sia molto complessa e abbia subito nei suoi sviluppi importanti evoluzioni, tutt'ora in corso, non c'è a mio parere alcun dubbio che siano da considerarsi "integrate" quelle psicoterapie che adottano un punto di vista pluralistico.

A questo proposito, il testo da cui partire è una breve esposizione dell'approccio pluralistico in Mick, Cooper & John McLeod (2011) "Pluralistic counselling and psychotherapy". Lo sbocco più recente è invece il manuale dallo stesso titolo del 2016.

Le novità sono più d'una rispetto alle impostazioni più tradizionali. Il pluralismo non riguarda più solo orientamenti teorici e prassi cliniche, ma tiene conto anche della varietà delle richieste di aiuto da parte dei soggetti in difficoltà. Una conseguenza importante è quella che è necessaria un'interazione stretta tra pazienti e terapeuti nel condividere le decisioni utili al trattamento.

È scontato che questi clinici ritengano impossibile adottare un unico approccio, giusto, corretto ed efficace per tutti i pazienti, indipendentemente dalla loro variabilità e dall'importanza della dimensione temporale, non solo e non tanto come sviluppo esistenziale, ma anche come atteggiamenti mentali più o meno articolati rispetto all'intervento psicoterapico.

Gli assunti "teorici" che gli autori propongono non sono particolarmente sofisticati, ma a mio parere un modo molto utile per "leggerli" è legato a una serie di evidenze che la ricerca scientifica sulla psicoterapia è andata evidenziando (ad esempio, la tematica dei fattori aspecifici, la spinta alla taylorizzazione della psicoterapia, le preferenze dei pazienti ecc.).

Intendo dire che il clima anti-ideologico e in parte anti-dogmatico che si è recentemente diffuso, sia in ambiti psicoterapici specifici (scuole di psicoterapia) sia nell'ambito della ricerca in generale, ha favorito l'emergere di un approccio che è fortemente imbevuto di quel pragmatismo anglosassone che non è particolarmente caratteristico della cultura umanistica europea.

L'approccio pluralistico viene declinato nel confronto con i vari approcci esistenti (umanistico, cognitivo-comportamentale, psicodinamico!, per finire con quello integrativo ed eclettico). Naturalmente vengono prese in considerazione tematiche cliniche importanti, come depressione, ansia, problemi di dipendenza da sostanze, disturbi dell'alimentazione.

Alcuni punti, anche se non del tutto originali, colpiscono per l'insistenza con cui vengono sottolineati:

- 1) Massima attenzione ai punti di forza e alle risorse dei pazienti.
 - 2) Importanza dei feedback al paziente sull'andamento e i progressi della psicoterapia.
- Ma soprattutto ascoltare i pazienti e provare a dare loro quello che chiedono!

In sostanza, un approccio con aspetti anche “paradossali”, contrario alla generalizzazione, alla sistematica, tanto da configurarsi direi principalmente come una specie di atteggiamento mentale, che si traduce con la sua paradossalità in una visione del mondo, estremamente concreta, estremamente pragmatica, a costo di rischiare a tratti l'incoerenza o la conflittualità, improntata a uno scetticismo costruttivo che non si adagia mai in formule preconfezionate.

I rilievi critici e le difficoltà che si potrebbero avanzare sono molteplici, a parte il solito rischio di confusione e di eclettismo, di cui gli autori sono chiaramente consapevoli. Ma non è questa la sede adatta per una valutazione critica. Rimanendo per ora ancora valido, a quanto sembra, il verdetto di Dodo, non c'è motivo di non favorire lo sviluppo anche di questo approccio terapeutico, riservandosi per il futuro di valutarne l'efficacia.

È questo, e lo posso dire con cognizione di causa per la mia lunga consuetudine con questa scuola, che è diventato nell'ultimo decennio l'approccio dell'ASPIC.

L'ASPIC, come associazione con una varietà di compiti e attività, in particolare la psicoterapia e il counseling, ha svolto per oltre trent'anni, grazie all'impegno tenace dei suoi membri, e specificamente grazie allo straordinario, creativo, anti-dogmatico lavoro e guida di Edoardo Giusti, un relevantissimo aggiornamento e approfondimento degli sviluppi della psicoterapia contemporanea, e parallelamente della relativa ricerca. Il contributo sul piano editoriale è stato “prodigioso”, sia per produzione autonoma, sia per iniziative di formazione innovative, sia infine per permettere la conoscenza di volumi fondamentali – citiamo soltanto gli autori principali, come Norcross, Lambert e Wampold – nel settore, altrimenti destinati a essere soltanto, al di fuori della stretta cerchia degli specialisti, citati ma difficilmente utilizzati e approfonditi.

Probabilmente si può indicare, senza pretese di precisione storica, l'inizio di questa che ho chiamato attività di aggiornamento e ricerca nella voce “psicoterapia” inclusa in un'opera enciclopedica (L'universo del corpo, Enciclopedia italiana Treccani, volume 5) di tutto rispetto e dunque altamente significativa per la cultura italiana, dello stesso Giusti (più di vent'anni fa, 2000).

Autore ora, con collaboratori, della nuova versione di un fortunato manuale “Psicoterapie pluralistiche integrate” (Armando Editore, 2021), cui si ispira ormai sostanzialmente l'impostazione di fondo dell'ASPIC.

Decisamente apprezzabile anche le attività, proseguita per moltissimi anni, tese ad affiancare al lavoro formativo più tradizionale anche un efficace, a mio avviso, approccio di video-didattica con registrazione di casi clinici condotti dagli esponenti più noti di vari indirizzi terapeutici, a livello internazionale, che ha consentito a molti di prendere contatto, sia pure indirettamente, con le diverse impostazioni psicoterapeutiche nella loro concreta realizzazione.

Le brevi considerazioni che precedono costituiscono un'esemplificazione di come l'ASPIC abbia interpretato il suo compito formativo nel congiungere e integrare attività formativa in psicoterapia, sensibilizzazione alla ricerca, e stretta attenzione all'evoluzione e agli sviluppi del settore nel tempo.

Roma, 27 novembre 2021

Nino Dazzi

Professore Emerito di Psicologia Dinamica
Past President Society for Psychotherapy Research

Bibliografia

- Arkowitz, H. (1992), Integrative theories of therapy. In D. K. Freedheim, History of psychotherapy: A century of change, American Psychological Association, Washington DC,
- Cooper M., Dryden W. (2015), The Handbook of Pluralistic Counselling and Psychotherapy, SAGE Publications Ltd, London.
- Giusti E., Montanari C., Iannazzo A. (2021) Manuale Psicoterapie Pluralistiche Integrate, Armando, Roma.
- Holmes J., (2010) Integration in psychoanalytic psychotherapy – an attachment meta-perspective in Psychoanalytic Psychotherapy, pp. 183 - 201.
- Holmes J., Bateman A. (2002) Integration in psychotherapy: Models and methods. Oxford University Press, Oxford.
- McLeod J. (2017) Pluralistic Therapy Distinctive Features, Routledge, London.
- Milton J. (2001) Psychoanalysis and cognitive behaviour therapy--Rival paradigms or common ground? *The International Journal of Psychoanalysis*, 82 (3), 431- 447.
- Norcross J.C., Cooper M. (2021) Personalizing Psychotherapy: Assessing and Accommodating Patient Preferences, APA, Washington.
- Wachtel P.L. (1977) Psychoanalysis and Behavior Therapy: Toward an Integration, Basic Books, New York.

ASPIC - APPROCCIO PLURALISTICO INTEGRATO

Evidence based

È un metamodello di psicoterapia panteorico che rappresenta una sintesi sistematica che concilia l'ottica delle scienze naturali e la tradizione clinica delle scienze umane. Il pluralismo si basa sull'uso complementare di varie teorie con paradigmi diversi.

Cerca di coniugare la migliore ricerca scientifica sulla psicoterapia a prova di evidenza e di efficacia accertata, generando un metalivello epistemologico e una macroprospettiva etica politeista. Utilizza molteplici contributi di diversi modelli teorici e metodologici per effettuare interventi elettivi mirati verso il cambiamento auspicabile dell'utente.

Con una visione aperta accoglie la complessità e la coesistenza di culture diverse e più linguaggi terapeutici, alla ricerca di convergenze utili, per un'interazione clinica "sartoriale su misura" e personalizzata per ogni singolo individuo.

Adotta una visione progressiva transdiagnostica plurale, basata sulle caratteristiche personali di ogni fruitore dall'intervento terapeutico, sempre finalizzato all'efficacia ed efficienza dei risultati. Il piano di trattamento è monitorato in itinere per misurare i miglioramenti sintomatici conseguiti e i mutamenti avvenuti nei vari stadi evolutivi del soggetto.

Integra competenze cliniche basate su molteplici teorie e varie metodologie tecniche di trattamento, adattate alle esigenze dell'utente. La persistenza degli effetti della cura, la stabilizzazione dei risultati e la prevenzione delle ricadute, consentono una soddisfazione da parte del paziente per gli esiti conseguiti.

L'approccio è basato principalmente sulla responsività alle preferenze degli utenti. Ha la prerogativa di usare interventi diversi nelle differenti fasi del trattamento. La relazione terapeutica, l'alleanza e il coinvolgimento collaborativo si modificano in base ai nuovi bisogni emergenti, esplicitati nei frequenti feedback richiesti al cliente.

La ricerca scientifica ha dimostrato in modo consistente che l'integrazione risulta essere l'orientamento di base più diffuso tra i professionisti della salute mentale. Il pluralismo integrato, invece, è l'approccio multidimensionale privilegiato dei professionisti esperti.

I processi multipli e la natura dei metodi di cambiamento concordati mutualmente in terapia sono implementati principalmente dalla qualità della relazione terapeutica.

L'intervento pluralistico risulta essere più efficace dei semplici fattori comuni, i quali, a loro volta, sono più efficaci dell'assenza di trattamento. L'aspettativa di miglioramento del cliente e una fiducia elevata nel metodo di cura, accelerano il cambiamento.

La metodologia consente di ottimizzare la gestione di tutte le fasi del processo clinico per calibrare gli interventi, da quello 'breve restaurativo/psicoeducativo', a quello 'medio-lungo ristrutturante/riparativo' fino a quello 'lungo ricostruttivo' della personalità.

Il trattamento misura e verifica, in modo costante, tramite regolari feedback degli utenti, i progressi e l'andamento del percorso in itinere, migliorando l'alleanza terapeutica, orientandola verso un processo collaborativo di approfondimento.

Infine, l'intervento pluralistico, potenzia la consapevolezza e la capacità di scelta decisionale del paziente, come accettazione della responsabilità del proprio destino futuro.

BIBLIOGRAFIA

- **Giusti E.** (2000), *Voce Psicoterapia del Quinto Volume "L'Universo del Corpo"*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Fondata da Giovanni Treccani, Roma.
- **Giusti E., Barbuto F.** (2021), *Cambiamento e resistenza in terapia. L'aderenza veloce al trattamento*, Armando, RM.
- **Giusti E., Gallo A.** (2021), *Feedback clinici. Basati sulla ricerca scientifica qualitativa*, Ed. Armando, Roma.
- **Giusti E., Montanari C., Iannazzo A.** (2021), *MANUALE Psicoterapie Pluralistiche Integrate. Relazione terapeutica, Valutazione DSM-5, Modelli e piani di trattamento basati su prove di ricerca scientifica*, Ed. Armando, Roma.
- **Giusti E., Picerni E.** (2021), *Traumi psichici. Trattamenti di macro e micro complessità*, Ed. Armando, Roma.
- **Giusti E., Picerni E.** (2020) *Lo Psicoterapeuta Ricercatore. Una guida alla specializzazione*, Armando, Roma.
- **Goodhearth C.D., Kazdin A.E., Sternberg R.J.** (2006) *Psicoterapia a prova di evidenza. Dove la pratica e la ricerca si incontrano*, Sovera, Roma.
- **Norcross J.C., Beutler L.E., Levant R.F.** (2006) *Salute mentale: trattamenti basati sull'evidenza. Dibattiti e dialoghi sulle questioni fondamentali*, Sovera, Roma.
- **Norcross J.C., Lambert M.J.** (2019) *Quando la relazione terapeutica funziona... (3° Vol.)*, Ed. Armando, Roma.
- **Norcross J.C., Prochaska J.O.** (2018) *Systems of Psychotherapy. A transtheoretical Analysis*, Oxford University Press
- **Wampold B.E., Imel Z.E.** (2015) *Il grande dibattito in psicoterapia. L'evidenza della ricerca scientifica avanzata applicata alla clinica*, Sovera, Roma.

Psychotherapy Research

Journal of the Society for Psychotherapy Research

Psychotherapy Research, May 2006; 16(3): 261–267

 Routledge
Taylor & Francis Group

The impact of psychotherapy training: Introduction to the special section

MICHAEL HELGE RØNNESTAD¹ & NICHOLAS LADANY²

¹Department of Psychology, University of Oslo and ²Department of Education and Human Services, Lehigh University
(Received 23 January 2006; revised 1 February 2006; accepted 1 February 2006)

Therapy outcomes of students trained traditionally were compared with outcomes of students trained according to their integrative training model, and the results showed a comparative advantage on many measures of outcomes favoring the integrative training model.

 Routledge
Taylor & Francis Group

Da *Psychotherapy Research* – vol. 16 nr. 3 Maggio 2006
"Mettendo a confronto i risultati delle terapie degli studenti formati in modo tradizionale con quelli degli studenti formati secondo il modello di formazione integrata, è emerso che questi ultimi riportavano delle differenze significative rispetto a molte variabili utilizzate per la misurazione dei risultati, a favore del modello di formazione integrata."

Siamo grati di aver ricevuto nel 2004 una dovuta citazione all'interno del più importante testo mondiale sulle meta-analisi delle Ricerche in Psicoterapia aggiornato e pubblicato ogni dieci anni.

BERGIN
AND
GARFIELD'S
HANDBOOK
OF
**PSYCHOTHERAPY
AND
BEHAVIOR CHANGE**
FIFTH EDITION

MICHAEL J. LAMBERT
Brigham Young University

WILEY

Copyright 2004 © John Wiley & Sons, Inc.

p. 806 • Chapter 18 / Overview, Trends, and Future Issues

«... They prefer the term *Integration* over *eclecticism* because integration implies a more systematic use of concepts and techniques from different approaches. Similar trends can be seen in many countries, with much of the development being prompted and documented by the Society for Exploration of Psychotherapy Integration. One of the world's largest and most successful centers for integration is in Rome, Italy, under the direction of Edoardo Giusti (Giusti, Montanari, & Iannazzo, 2001). *»

* Giusti E., Montanari C., Iannazzo A., (2004 Seconda edizione), *Psicoterapie Integrate: piani di trattamento per psicoterapeuti con interventi a breve, medio e lungo termine*. Ed. Masson., Milano (pagina 249)

Il nostro ringraziamento va a tutti gli Allievi e Docenti per questo risultato conseguito.

Siamo grati di ricevere...

PSICOTERAPIE

L'APPROCCIO PLURALISTICO INTEGRATO

**a cura
di *Edoardo Giusti***

L'APPROCCIO PLURALISTICO

è un *metamodello panteorico* che rappresenta una sintesi sistematica per conciliare l'ottica delle scienze naturali e la tradizione clinica delle scienze umane.

L'APPROCCIO PLURALISTICO

**Il pluralismo si basa sull'uso
complementare di varie teorie
con paradigmi diversi.**

**Cerca di coniugare la migliore
ricerca scientifica sulla psicoterapia
a prova di evidenza
e di efficacia accertata.**

IL PLURALISMO

**Genera un metalivello epistemologico
e una macroprospettiva etica politeista.**

**Utilizza molteplici contributi
di diversi modelli
teorici e metodologici per effettuare
interventi elettivi mirati verso
il cambiamento auspicabile.**

IL PLURALISMO

**Con una visione aperta
accoglie la complessità e
la coesistenza
di culture diverse
e di più linguaggi terapeutici.**

IL PLURALISMO

**È alla ricerca di
convergenze utili,
per un'interazione clinica
"sartoriale su misura"
e personalizzata
per ogni singolo individuo.**

IL PLURALISMO

**Adotta una visione progressiva
transdiagnostica plurale,
basata sulle caratteristiche
personali di ogni fruitore
dell'intervento terapeutico
sempre finalizzato
all'efficacia dei risultati.**

IL PLURALISMO

**Il piano di trattamento
è monitorato in itinere
per misurare i miglioramenti
sintomatici conseguiti
e i mutamenti avvenuti
nei vari stadi evolutivi
del soggetto.**

IL PLURALISMO

**Integra competenze cliniche
basate su molteplici teorie
e varie metodologie
tecniche di trattamento,
adattate alle esigenze
dell'utente.**

IL PLURALISMO

**La persistenza
degli effetti della cura,
la stabilizzazione dei risultati
e la prevenzione delle ricadute,
consentono una soddisfazione
da parte del paziente
per gli esiti conseguiti.**

IL PLURALISMO

**è basato principalmente
sulla responsività
alle preferenze degli utenti.
Ha la prerogativa
di usare interventi diversi
nelle fasi differenti
del trattamento.**

IL PLURALISMO

**La relazione terapeutica,
l'alleanza e il coinvolgimento
collaborativo
si modificano in base
ai nuovi bisogni emergenti,
esplicitati nei frequenti *feedback*
richiesti al cliente.**

IL PLURALISMO

**La ricerca scientifica ha dimostrato
in modo consistente
che l'integrazione risulta essere
l'orientamento più diffuso
tra i professionisti di base
della salute mentale.**

IL PLURALISMO

Il pluralismo integrato,
è l'approccio multidimensionale
dei professionisti esperti.

IL PLURALISMO

I processi multipli e la natura dei metodi di cambiamento sono concordati mutualmente in terapia e implementati dalla qualità della relazione terapeutica.

IL PLURALISMO

L'intervento pluralistico risulta essere più efficace dei semplici fattori comuni, i quali, a loro volta, sono più efficaci dell'assenza di trattamento.

IL PLURALISMO

**L'aspettativa di miglioramento
del cliente e una fiducia
elevata nel metodo di cura,
accelerano il cambiamento.**

IL PLURALISMO

**consente di ottimizzare
la gestione di tutte le fasi
del processo clinico
per calibrare gli interventi,**

IL PLURALISMO

da quello

'breve restaurativo/psicoeducativo',

a quello

'medio-lungo ristrutturante/riparativo'

fino a quello

'lungo ricostruttivo' della personalità.

IL PLURALISMO

**misura e verifica, in modo
costante, tramite regolari
feedback degli utenti,
i progressi e l'andamento del
percorso in itinere.**

IL PLURALISMO

**Ha l'obiettivo di migliorare
l'alleanza terapeutica,
orientandola verso
un processo
più collaborativo.**

IL PLURALISMO

**infine potenzia
la consapevolezza e la capacità
di scelta decisionale
del paziente, come accettazione
della responsabilità
del proprio futuro.**

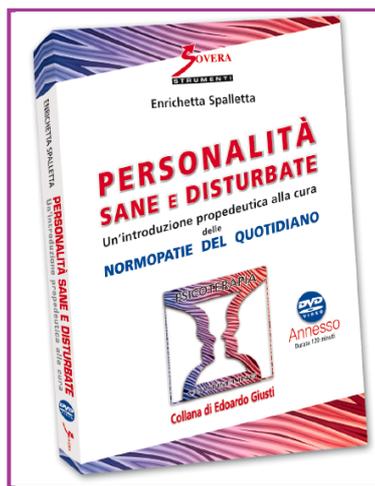
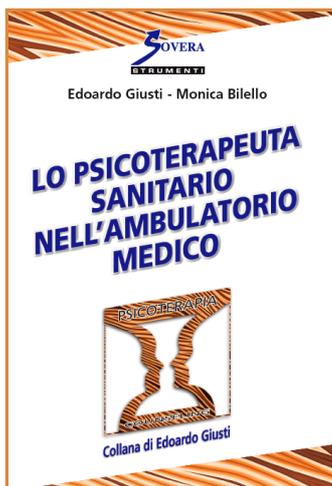
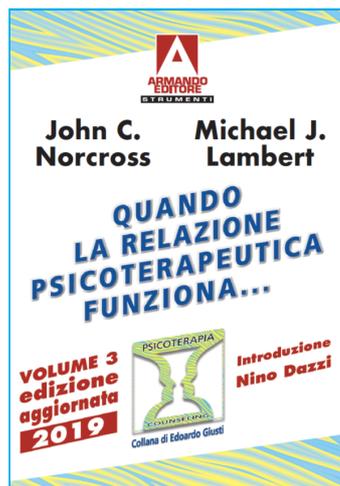
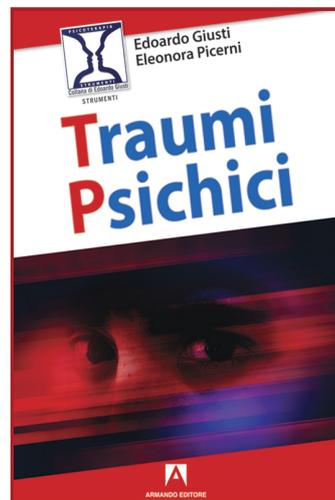
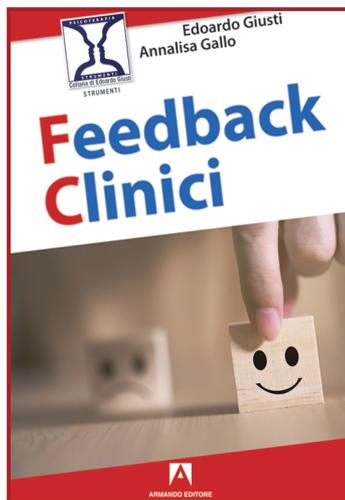
Libri sulla Psicoterapia Pluralistica Integrata - www.aspic.it

- 1977 – WACHTEL P.L. *Psychoanalysis and Behavior Therapy: Toward an Integration*, Basic Books, New York.
- 1995 – GIUSTI E., MONTANARI C., MONTANARELLA G. *Manuale di Psicoterapia Integrata. Verso un eclettismo clinico metodologico*, FrancoAngeli, Milano, (Ristampa 1997).
- Dal 1997 – AA.Vv. Rivista semestrale *INTEGRAZIONE*, Ed. Scientifiche ASPIC, Roma.
- 1997 – CLARKSON P. *La Relazione psicoterapeutica integrata*, Sovera, Roma.
- 1997 – GIUSTI E. *Psicoterapie: Denominatori Comuni. Epistemologia della Clinica Qualitativa*, FrancoAngeli, Milano, (Ristampa 1999).
- 1998 – GIUSTI E., IANNAZZO A. *Fenomenologia e Integrazione Pluralistica*, Edizioni Universitarie Romane, Roma.
- 2000 – AA.Vv. *Unicità e complessità dell'essere umano. Proposta di un modello integrato di psicoterapia*, Cittadella, Assisi.
- 2000 – ALBERTI G.G. *Le psicoterapie. Dall'eclettismo all'integrazione*, FrancoAngeli, Milano.
- 2000 – GIUSTI E., MONTANARI C. *Trattamenti psicologici in emergenza. Con EMDR per profughi, rifugiati e vittime di traumi*, Sovera, Roma.
- 2000 – GIUSTI E., MONTANARI C., SPALLETTA E. *La Supervisione clinica integrata. Manuale di formazione pluralistica*, Masson, Milano.
- 2000 – GILSON M.C. *Trattato di psicoterapia breve integrata*, Dialogos Edizioni, Bergamo.
- 2000 – GOLD J. *Concetti chiave in psicoterapia integrata*, Sovera, Roma.
- 2000 – GOLDFRIED M. *Dalla Psicoterapia cognitivo-comportamentale all'integrazione*, Sovera, Roma.
- 2000 – GREENBERG L. *Manuale di psicoterapia esperienziale integrata*, Sovera, Roma.
- 2000 – GREENBERG L., PAIVIO S. *Lavorare con le emozioni in psicoterapia integrata*, Sovera, Roma.
- 2000 – PAGUNI R. *L'integrazione in psicoterapia*, Carocci, Roma.
- 2000 – WACHTEL P. *La comunicazione terapeutica*, Boringhieri, Torino.
- 2000 – GIUSTI E. Voce *Psicoterapia* del Quinto Volume "L'Universo del Corpo", Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Fondata da Giovanni Treccani, Roma.
- 2001 – FRISH M. *Psicoterapia Integrata della Qualità della vita*, Sovera, Roma.
- 2001 – PRESTON J. *Psicoterapia breve integrata*, Sovera, Roma.

- 2001 – GIUSTI E., MONTANARI C., IANNAZZO A. *Psicoterapie integrate. Piani di trattamento per psicoterapeuti con interventi a breve, medio e lungo termine*, (Seconda Edizione) Masson, Milano, (Ristampa 2004).
- 2001 – MILTON J. Psychoanalysis and cognitive behaviour therapy–Rival paradigms or common ground? *The International Journal of Psychoanalysis*, 82 (3), 431– 447.
- 2002 – GIUSTI E. *Essere in divenendo. Integrazione pluralistica dell'identità del Sé*, Sovera, Roma.
- 2002 – GIUSTI E., RAPANÀ L. *Narcisismo. Valutazione pluralistica e trattamento clinico integrato*, Sovera, Roma.
- 2002 – GIUSTI E., ROSA V. *Psicoterapie della Gestalt. Integrazione dell'Evoluzione Pluralistica*, Ed. Scientifiche ASPIC, Roma.
- 2002 – HOLMES J., BATEMAN A. *Integration in psychotherapy: Models and methods*. Oxford University Press, Oxford.
- 2003 – LAZARUS A. A. *Terapia breve e completa. L'approccio multimodale*, Las, Roma.
- 2003 – ALBERTI G.G., CARERE-COMES T. *Il Futuro della Psicoterapia trà Integrità e Integrazione*, FrancoAngeli, Milano.
- 2003 – GIUSTI E., PIOMBO I. *ArteTerapie e Counseling espressivo. Teorie, metodologie e tecniche pluralistiche integrate*, Ed. ASPIC, Roma.
- 2004 – MANUCCI C., DI MATTEO L. *Come gestire un caso clinico. La psicoterapia integrata seduta per seduta*, Sovera, Roma.
- 2004 – GIUSTI E., NARDINI M.C. *Gruppi pluralistici. Guida transteorica alle terapie collettive integrate*, Sovera, Roma.
- 2004 – GIUSTI E., PITRONE A. *Essere insieme. Terapia integrata della coppia amorosa*, Sovera, Roma.
- 2004 – NORCROSS J. C. (a cura di, per l'American Psychological Association, Div. 29), *Relazioni terapeutiche empiricamente supportate, Rivista Integrazione nelle Psicoterapie enel Counseling*, n. 15/16, Ed. ASPIC, Roma.
- 2005 – GIUSTI E., CAROLEI F. *Terapie Transpersonali. L'integrazione della spiritualità e della meditazione*, Sovera, Roma..
- 2005 – MONTANARI C., LONGO C. *L'Integrazione pluralistica nelle tossicodipendenze*, FrancoAngeli, Milano.
- 2005 – NORCROSS J.C. GOLDFRIED M.R. *Handbook of psychotherapy integration*, Oxford University Press, New York.
- 2006 – GIUSTI E., MONTANARI C., IANNAZZO A. *Psicodiagnosi integrata*, Sovera, Roma.
- 2006 – NORCROSS J. C., BEUTLER L. E., LEVANT R. F. *Trattamenti basati sull'evidenza: di battiti e dialoghi sulle questioni fondamentali*, Sovera, Roma. (Traduzione A.P.A. American Psychological Association, 2006).
- 2007 – WOLFE B. E. *Trattamenti integrati per disturbi d'ansia. La cura del Sé ferito*, Sovera, Roma.
- 2007 – GOODHEART C.D., ET AL. *Psicoterapia a prova di evidenza. Dove la pratica e la ricerca si incontrano*, Sovera, Roma.
- 2007 – GIUSTI E., PACIFICO M., STAFFA T. *L'intelligenza multidimensionale. Per le psicoterapie innovative*, Sovera, Roma.
- 2007 – GIUSTI E., LOCATELLI M. *L'empatia integrata. Analisi umanistica del comportamento motivazionale*, Sovera, Roma.
- 2007 – GIUSTI E., DI FAZIO T. *Psicoterapia Integrata dello Stress. Il Burn-out professionale*, Sovera, Roma.

- 2008 – CASTONGUAY L. G., HILL C.E. *L'Insight in psicoterapia. La scoperta illuminante nell'interazione terapeutica*, Sovera, Roma.
- 2009 – GIUSTI E., VIGLIANTE M. *L'Anamnesi psicologica. Tecniche e strumenti operativi integrati per la presa in carico*, Sovera, Roma.
- 2010 – HOLMES J., *Integration in psychoanalytic psychotherapy – an attachment meta-perspective in Psychoanalytic Psychotherapy*, pp. 183 – 201.
- 2010 – LAMBERT M.J. *Prevention of treatment failure*, APA, Washington.
- 2011 – COOPER M., MCLEOD J. *Pluralistic Counselling and Psychotherapy*, Sage, London.
- 2011 – NORCROSS J.C. *History of psychotherapy. Continuity and change*, APA, Washington.
- 2012 – NORCROSS., J.C. *Quando la relazione psicoterapeutica funziona...* (2 volumi), Sovera, Roma.
- 2012 – GILBERT., M., ORLANS. V. *Psicoterapia Integrativa. 100 concetti essenziali e tecniche*, Sovera, Roma.
- 2012 – MURAN J.C., BARBER J.P. *L'alleanza terapeutica. Una guida Evidence Based per la pratica clinica*, Sovera, Roma.
- 2013 – GIUSTI E., AZZI L. *Neuroscienze per la psicoterapia. La clinica dell'integrazione trasformativa*, Sovera, Roma.
- 2016 – COOPER M., DRYDEN W. *The handbook of pluralistic counselling and psychotherapy*, Sage, London.
- 2017 – CASTONGUAY L.G., HILL C.E. *How and why are some therapists better than others?*, APA, Washington.
- 2017 – PRESCOTT D.S., MAESCHALCK C.L., MILLER S.D. *Feedback informed treatment in clinical practice*, APA, Washington.
- 2017 – ROUSMANIERE T. ET AL. *The cycle of excellence. Using deliberate practice to improve supervision and training*, Wiley Blackwell, USA.
- 2017 – WAMPOLD B., IMEL Z.E. *Il grande dibattito in psicoterapia. L'evidenza della ricerca scientifica avanzata applicata alla clinica*, Sovera, Roma.
- 2017 – NORCROSS J.C., POPPLE L.M. *Supervisione in psicoterapia Integrata*, Sovera, Roma.
- 2018 – MCLEOD J. *Pluralistic therapy. Distinctive features*, Routledge, New York, USA.
- 2018 – PROCHASKA J.O., NORCROSS J.C. *Systems of Psychotherapy* (ninth edition), Oxford University Press, New York, USA.
- 2018 – SCOTT FRASER J. *Unifying effective psychotherapies. Tracing the process of change*, APA, Washington.
- 2019 – NORCROSS J.C., LAMBERT M.J. *Quando la relazione terapeutica funziona...* (3° Vol.), Ed. Armando, Roma.
- 2020 – GIUSTI E., PICERNI E. *Lo Psicoterapeuta Ricercatore. Una guida alla specializzazione*, Armando, Roma.
- 2021 – GIUSTI E., GALLO A. *Feedback clinici. Basati sulla ricerca scientifica qualitativa*, Ed. Armando, Roma.
- 2021 – GIUSTI E., PICERNI E., *Traumi psichici. Trattamenti di macro e micro complessità*, Ed. Armando, Roma.
- 2021 – GIUSTI E., MONTANARI C., IANNAZZO A. (2021), *MANUALE Psicoterapie Pluralistiche Integrate. Relazione terapeutica, Valutazione DSM-5, Modelli e piani di trattamento basati su prove di ricerca scientifica*, Ed. Armando, Roma.
- 2021 – NORCROSS J.C., COOPER M. *Personalizing Psychotherapy: Assessing and Accommodating Patient Preferences*, APA, Washington.
- 2022 – GIUSTI E., GINNETTI N. *Gli stadi del cambiamento nelle relazioni d'aiuto*, Ed. Armando, Roma.

Ultime Pubblicazioni



Testi professionali per psicologi

